

Cannes in rosa

Carlo Di Stanislao (May 04, 2015)



Come scrive Gloria Satta su il Messaggero, la 68° edizione del Festival di Cannes, che parte il prossimo 13 maggio, fa largo alle donne ed anche se i registi uomini continuano ad essere la maggioranza

Cannes scalda i motori e si prepara a far giustizia della scarsa attenzione alle donne anche nel cinema, a raccogliere le parole dure ed amarissime di Patricia Arquette durante gli ultimi Oscar e a valutare, come si deve, autrici ed attrici brave e marginalizzate.

Come scrive Gloria Satta su il Messaggero, la 68° edizione del Festival di Cannes, che parte il prossimo 13 maggio, fa largo alle donne ed anche se i registi continuano ad essere la maggioranza, quest'anno a tenere banco saranno le storie e i personaggi femminili protagonisti dei film più attesi, mentre il glamour verrà incarnato più che mai dalle attrici pronte a sfilare sul red carpet.

Al nuovo corso "in rosa" va ascritta la presenza del colosso del lusso Kering guidato da François-



Henri Pinault è fresco partner del Festival, che annuncia dieci incontri sul tema delle donne nel cinema e il premio Women in motion e l'apertura con il film *La Tête haute*, diretto dalla regista, Emmanuelle Bercot, e che ha come protagonista Catherine Deneuve nel ruolo di un giudice dei minori.

Altra grande settantenne presente Jane Fonda, che nel film in concorso di Paolo Sorrentino *Youth* - la giovinezza, interpreta una diva 81enne, arrivata da Hollywood per incontrare il famoso regista interpretato da Harvey Keitel in un'enorme sala da ballo arredata con candelabri e un tavolo da ping pong.

Più giovane di un decennio, nata nel 1953, al Festival più cinefilo del mondo ci sarà anche Isabelle Huppert, protagonista di ben tre film: *Louder than Bombs*, *Valley of love*, *Asphalte*, mentre l'altra sessantenne Isabella Rossellini, reduce dalle riprese di *Joy* accanto a Robert De Niro, presiederà la giuria del Certain Regard e parteciperà all'omaggio per il centenario della madre Ingrid Bergman, che campeggia sul manifesto del Festival.

Fuori concorso Natalie Portman porta il suo esordio alla regia: *Une histoire d'amour et de ténèbres*, da un romanzo di Amos Oz, in cui si è ritagliata il ruolo della madre dello scrittore.

Sempre fuori concorso la bravissima giapponese Naomi Kawase, mentre concorrono alla Palma D'Oro le due registe francesi : Valérie Donzelli (*Marguerite & Julien*) e la a Maïwenn (*Mon roi*).

Donne ancora al centro dei film italiani: quello già ricordato di Sorrentino, quello di Moretti dedicato alla madre alla sua versione al "femminile" ed infine *Il Racconto dei racconti* di Garrone ispirato alle favole seicentesche di Basile, con Salma Hayek che una regina disposta a tutto pur di avere un figlio, anche a mangiare il cuore sanguinante di un drago.

Anche Allen ci parla di donne e riconfermando Emma Stone come sua musa di oggi presenta in anteprima mondiale *Irrational Man*, storia di una l'allieva-confidente (e forse qualcosa di più) di una smarrito prof di filosofia interpretato da Joaquin Phoenix. Emily Blunt in *Sicario* fa una tostissima agente della Cia impegnata contro in narcos messicani, ma il film che farà certo più discutere è *Much loved* di Nabil Ayouch, su un gruppo di prostitute marocchine, assieme al documentario *Amy*, dedicato a Amy Winehouse, già stato sconfessato dalla famiglia.

Se le donne reclamano il loro spazio nel mondo della celluloide, i docenti vogliono essere i veri protagonisti della scuola.

Source URL: <http://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/opinioni/article/cannes-in-rosa>

Links

[1] <http://www.iitaly.org/files/cannes1430745489png>